



OFFICINA DEI: TEATRANTI

Teatro interno di rigenerazione culturale e sociale

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117
Approvato con DGR 342/2021 – DD 860/2021 - DD 476/2022
BANDO TERZO SETTORE Linea B PROGETTI COFINANZIATI



Il progetto

Officina dei teatranti

Teatro interno di rigenerazione culturale e sociale

Il progetto si inserisce in un contesto di impegno associativo in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e alla povertà educativa, per la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza.

L'idea a fondamento della proposta progettuale e la realizzazione di laboratori di teatro inclusivo e di rigenerazione culturale e sociale all'interno di realtà problematiche. In particolare, all'interno di istituti penitenziari dove i detenuti e le detenute diventano protagonisti e nello stesso tempo fruitori, insieme a professionisti dello spettacolo, di un percorso di condivisione sociale e nello stesso tempo di recupero.

Il progetto che le Associazioni proponenti intendono portare avanti rappresenta un percorso di grande valenza sociale già tangibile in precedenti esperienze, in particolar modo nel carcere di Arienzo dove si sono riscontrati ottimi risultati sociali e pedagogici per molti giovani detenuti.

Il capitale esperienziale accumulato in tali attività ha fatto maturare il percorso proposto volendo allargare l'esperienza anche all'interno della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli (NA) e nella Casa di Reclusione "Bartolo - Famiglietti - Forgetta" di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

L'Associazione Polluce APS, associazione di promozione sociale è **iscritta al RUNTS con numero di repertorio: 72677**; iscritta regolarmente al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale con **Decreto Direttoriale n°163 del 22/04/2021**, è **iscritta alla Short List del Garante dei detenuti della Regione Campania al Protocollo n°0006577 del 10/05/2021**. L'Associazione Polluce APS è nata dall'incontro di educatori, musicisti, assistenti sociali, grafici, artisti che si sono uniti sotto un unico obiettivo: creare progetti che, attraverso l'utilizzo della cultura e dell'arte, possano aiutare ad indicare, a tutte le fasce deboli della nostra società, una strada di inclusione e di libertà. L'Associazione si occupa della diffusione e dell'esercizio di attività di promozione culturale ed educativa nell'ambito del sociale, e di attività ricreative. Le attività svolte sono indirizzate prettamente a detenuti ed ex detenuti che l'Associazione incontra durante il suo percorso di formazione e inclusione socio-lavorativa. Gli operatori detengono laboratori di teatro sia nella Casa Circondariale "G. Salvia" di Poggioreale (NA)-(Progetto detenuti Sex Offender Padiglione Venezia), sia presso la Casa di Reclusione "G. De Angelis" di Arienzo (CE), presso la Casa di Reclusione "Famiglietti, Forgetta, Bartolo" di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), sia presso la Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli (NA), Icam di Lauro (AV), Casa Circondariale "F. Uccella" di Santa Maria Capua Vetere (CE). Dai percorsi formativi il rapporto con i detenuti è puntualmente rafforzato grazie all'accompagnamento in società e presso il nucleo familiare, con il quale l'associazione instaura un rapporto di sostegno duraturo nel tempo.

Importante è il laboratorio teatrale stabile del **Progetto Teatro Inclusivo all'interno della Casa di Reclusione di Arienzo**, che ha allargato i suoi orizzonti proiettandosi, non solo verso i detenuti ospitati presso l'Istituto Penitenziario di Arienzo, ma ampliando il suo bacino di utenza, rivolgendosi ai detenuti che osservavano i domiciliari a casa, agli ex detenuti ormai liberi e soprattutto ai loro familiari. Il progetto segue alcuni detenuti (in semilibertà, e ai domiciliari), ottenendo in via straordinaria dalla Magistratura di Sorveglianza, permessi in cui gli stessi, attraverso un contratto di lavoro con l'Associazione Polluce, possano seguire il laboratorio teatrale in presenza come dei veri professionisti del settore dello spettacolo. L'Associazione in questo caso si è fatta carico di essere tutore degli stessi detenuti, di occuparsi della loro formazione, inclusione socio-lavorativa, insieme ai detenuti che si trovano ospiti dell'Istituto penitenziario di Arienzo (CE).

I progetti

Progetto Teatro Inclusivo - Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo, Fondazione Banco di Napoli, Cassa delle Ammende Ministero della Giustizia

Il Progetto Teatro Inclusivo nasce con l'intento di creare un laboratorio di ricerca teatrale e di formazione alle arti sceniche destinato alla messa in scena di spettacoli e alla creazione di



una compagnia stabile indirizzata ai detenuti della Casa di Reclusione “Gennaro De Angelis” di Arienzo (CE) e ampliata verso altri Istituti Penitenziari, al fine di portare la buona pratica già avvenuta nel suddetto Istituto Penitenziario. Assunzione di un detenuto dell’Istituto Penitenziario di Arienzo, reparto sartoria teatrale.

Work In Theater - Direzione Generale Politiche Sociali Regione Campania, Cassa delle Ammende Ministero della Giustizia

Work In Theater nasce con l’intento di creare un laboratorio di ricerca teatrale e di formazione alle arti sceniche destinato alla messa in scena di uno spettacolo e alla creazione di una compagnia teatrale indirizzata ai detenuti della Casa di Reclusione Sant’Angelo dei Lombardi (AV) “Bartolo - Famiglietti - Forgetta” e della Casa di Reclusione “Gennaro De Angelis” di Arienzo (CE). Il laboratorio teatrale sarà coordinato da tutor esperti e ci sarà al proprio interno un tutor all’accompagnamento composto da una figura professionale del teatro, maestro d’arte, che si occuperà di indirizzare i detenuti che parteciperanno alle attività verso i mestieri del teatro. Alcuni detenuti afferenti all’articolo 21 della Casa di Reclusione di Sant’Angelo dei Lombardi (AV), hanno usufruito di alcuni permessi, per partecipare alle attività esterne proposte dai tutor dell’accompagnamento presso lo spazio di performing art LSD-Libero Spazio D’arte che si trova al centro di Avellino. Libero Spazio d’arte è una sala polivalente adibita per la formazione e la rappresentazione di spettacoli dal vivo.

Officina dei Teatranti - Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Regione Campania

Il progetto “Officina dei Teatranti” sostenuto dalla Direzione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania, coinvolge tre istituti penitenziari: la Casa di Reclusione di Arienzo (CE), la Casa di Reclusione di Sant’Angelo dei Lombardi (AV), la Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli (NA). Partiranno due laboratori teatrali indirizzati alla formazione delle arti sceniche nell’Istituto Penitenziario di Arienzo e di Pozzuoli. Formatosi il gruppo le compagnie che avranno lavorato separatamente si uniranno per la messa in scena dello spettacolo finale. All’interno della Casa di Reclusione di Sant’Angelo dei Lombardi (AV) sarà utilizzata la sartoria per la creazione dei costumi necessari per lo spettacolo teatrale finale.

L’idea a fondamento della proposta progettuale è la realizzazione di **laboratori di teatro inclusivo e di rigenerazione culturale e sociale** all’interno di realtà problematiche. In particolare all’interno di istituti penitenziari dove i detenuti e le detenute diventano protagonisti e nello stesso tempo fruitori, insieme a professionisti dello spettacolo, di un percorso di condivisione sociale e nello stesso tempo di recupero.

Il progetto che le Associazioni proponenti intendono portare avanti rappresenta un percorso di grande valenza sociale già tangibile in precedenti esperienze, in particolar modo

nel carcere di Arienzo dove si sono riscontrati ottimi risultati sociali e pedagogici per molti giovani detenuti. Il capitale esperienziale accumulato in tali attività ha fatto maturare il percorso proposto volendo allargare l'esperienza anche all'interno della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli (NA) e nella Casa di Reclusione "Bartolo - Famiglietti - Forgetta" di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

Dialoghi di Libertà - Direzione Generale Spettacolo Ministero della Cultura

Il Progetto Dialoghi di libertà è il primo festival del Sud Italia dedicato al Teatro in carcere organizzato dall'Associazione Polluce APS. L'associazione Polluce detiene da molti anni un laboratorio teatrale stabile alle arti sceniche presso la Casa di Reclusione "G. De Angelis" di Arienzo (CE), dove è nata una compagnia teatrale dal nome "La Flotta" composta da detenuti, ex detenuti e professionisti dello spettacolo dal vivo. Da queste esperienze sono nati progetti satelliti in altri istituti penitenziari Campani [Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi (CE), Casa di Reclusione di Carinola (CE), Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli (NA)]. Per questo motivo nasce l'idea di creare il primo festival dedicato al teatro in carcere proprio nel Comune di Arienzo dove ha sede l'Istituto Penitenziario. Il festival prevede il coinvolgimento di realtà che lavorano in carcere sia nel territorio regionale che nazionale, la rappresentazione dei loro progetti teatrali, la realizzazione di convegni sulla nuova configurazione del teatro in carcere negli Istituti Penitenziari Campani.

Progetto Mycelium - Residenza artistica

Mycelium, iniziativa promossa da Rapso APS in collaborazione con A Ruota Libera ONLUS, Mosaico APS, Textures APS e **Polluce APS** e patrocinata dal Comune di Roccamonfina (CE), mira alla creazione di un "**ecosistema di libertà creativa**" nel territorio del comune attraverso l'attivazione di un processo di co-creazione transdisciplinare che coinvolge artisti, maestranze locali e persone con disabilità nella creazione di opere artistiche sonore, visive e performative.





Fondazione OPUS SOLIDARIETATIS PAX onlus

Essa è la naturale ed ideale continuazione della testimonianza della carità, della promozione e del sostegno degli ultimi, riconducibile allo stile della Diocesi d'Avellino, caratterizzante le attività pastorali della CARITAS Diocesana di Avellino.

E' iscritta nell'Elenco degli enti beneficiari del contributo 5 x mille e, perciò, essa possiede i requisiti soggettivi e oggettivi per il godimento delle agevolazioni fiscali, previste dalle norme giuridiche a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

- promuovere e/o realizzare interventi ed attività socio – assistenziali in favore di soggetti che versino in condizioni economiche disagiate;
- promuovere e realizzare iniziative socio – assistenziali ed educative in favore di minori che versino in stato di disagio;
- costituire e/o dare sostegno ai servizi di accoglienza e di inserimento lavorativo e sociale delle persone, specie senza fissa dimora;
- dare sostegno e/o gestire interventi e iniziative dei centri di ascolto;
- promuovere e/o realizzare ogni iniziativa finalizzata direttamente o indirettamente alla raccolta di alimenti, beni e fondi;
- collaborare operativamente con l'Ufficio Pastorale Caritas diocesano e con le Caritas vicariali, zonali e parrocchiali in ogni iniziativa di volontariato, di raccolta fondi, di microcredito e prestiti di solidarietà sociale;
- offrire un servizio comunitario ordinato e una gestione di diversi enti ecclesiali diocesani che prestano particolare attenzione alla carità e così promuovere, sostenere, gestire servizi quali, ad esempio, servizi mensa, servizi solidarietà, dormitori;
- promuovere, sostenere e gestire attività di formazione, sensibilizzazione e coordinamento dei volontari, anche del Servizio Civile Nazionale;
- collaborare nella realizzazione di progetti di solidarietà concordati con la Caritas diocesana;
- curare la progettazione e la realizzazione di interventi nelle scuole nell'ambito del disagio giovanile;
- organizzare e gestire attività rivolte alla promozione ed allo sviluppo dell'educazione ambientale;
- intraprendere ogni azione, anche in sinergia con Soggetti pubblici e privati, diretta alla tutela, alla conservazione, al recupero e alla fruizione dei beni culturali, musicali, architettonici, documentali, riferiti alla realizzazione degli scopi fissati, in modo da arrecare beneficio a soggetti che versino in condizioni di disagio.



Più A.R.I.

+Azioni +Relazioni +Iniziative

Associazione PIU' ARI APS

L'Associazione Più Ari +Azioni +Relazioni + Iniziative, è nata dalla caparbiazza e dalla risolutezza di un insieme di donne diverse tra loro, ma con un unico obiettivo, quello di dare un contributo concreto e attivo a migliorare le condizioni di persone, soprattutto donne, che vivono in situazioni di fragilità,

Nata il 17 settembre del 2013 si è costituita come Associazione nel 2017; dal 2021 è iscritta la RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) come associazione di Promozione Sociale. Negli anni Più Ari ha avuto rilievo in ideazioni e creazioni di iniziative nell'ambito di genere, in particolare creando mercatini e raccolte fondi che aiutassero soprattutto le donne in difficoltà vittime di violenza e maltrattamenti. Nel 2016 con progetti dedicati ha contribuito all'apertura della **Casa Famiglia "Antonella Russo"** per donne maltrattate nella provincia di Avellino aiutando **l'Associazione Demetra Sociale**.

Le attività intraprese non hanno tralasciato l'importanza dei percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere; insieme ad una solida rete territoriale con altre Associazioni sono state promosse iniziative dedicate, una delle più importanti è stata la ideazione e realizzazione, insieme all'Associazione Vernicefresca Teatro, di spettacoli rappresentati all'interno delle scuole.

La sua attenzione sociale negli anni debilitanti 2020 -2021 del covid 19 è stata prevalentemente nella ricerca di formazione e auto-formazione dei soci e delle socie nella concretizzazione di nuovi percorsi progettuali che potessero essere riabilitanti dopo la pandemia. Dal percorso rigenerativo intrapreso si sono intensificati nuovi rapporti e nuove aspettative che hanno tracciato una strada rinnovata.

Nuova vita associativa quindi!

Un gruppo di lavoro di socie di Più ARI, si è dedicato all'ideazione e alla gestione di progetti nel sociale partecipando a bandi pubblici di carattere regionale e nazionale. Il risultato positivo avuto attraverso l'approvazione e il finanziamento nel 2021 del **Progetto "L'Officina dei Teatranti"** ha permesso di coinvolgere nelle attività donne con problemi di lavoro che sono affiancate nel lavoro da professionisti e di realizzare un gruppo di **auto mutuo aiuto** per la gestione del progetto.

Un progetto nel progetto che mette in primo piano la valenza relazionale e solidale riconoscendo la capacità di trasformare il tessuto sociale e migliorare la qualità della vita dei singoli e della comunità. Il valore dell'auto mutuo aiuto si basa sull'intuizione che **"chi è parte del problema è parte della soluzione"**.

Trasformare le vulnerabilità in valore aggiunto è il cuore della sfida di questo progetto che vuole sviluppare nuovi percorsi e offrire l'occasione per ripartire alle donne che a causa di una fragilità personale o di traumi passati incontrano difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro.

Il CIF, centro italiano femminile provinciale di Avellino, operativo sul territorio dal 1945 come associazione di fatto, è promotore di innovazione culturale, è soggetto di formazione, di coordinamento di risorse ed iniziative per una nuova strategia di benessere. Collabora con associazioni locali e nazionali al fine di costruire una rete capillare su tutto il territorio secondo i principi di uguaglianza, solidarietà e sussidiarietà.

E' iscritta dal 2003 alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

E' iscritta alla sezione A sottosezione A1 dell'Albo Regionale con numero AVA0047 quale soggetto abilitato, autorizzato e accreditato a partecipare al sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali. Ha istituito un Consultorio Familiare nel 1974.

E' Agenzia Territoriale dell'Ist. "La Casa" di Milano per le Adozioni Internazionali. E' ente accreditato per la formazione continua in medicina.

Collaborazione continua con: S.I.CO.F. (Scuola Italiana Consulenti Familiari) del Centro La Famiglia di Roma. Collaborazione intensa e proficua con il MPV e CAV di Avellino, con il Centro Studi "Gulliver" di Varese, Società Cooperativa Sociale organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Numerose le attività e i progetti messi in campo fino a oggi e finalizzati alla formazione, inclusione, socializzazione e solidarietà.





Associazione Perzechella & Vico Pazzariello APS

L'ASSOCIAZIONE PERZECHELLA & VICO PAZZARIELLO APS è attiva da anni, nel campo dell'arte e del sociale, Pina e Angelo curano e mantengono, con molteplici iniziative ed enormi sforzi, L'Associazione Perzechella & Vico Pazzariello.

L'associazione di Giuseppina Andelora nasce nel 2007 sulla base dell'attività della cioccolateria che Pina aveva creato nel 1995 ed era stata costretta a chiudere con la crisi nel 2008.

Ecco che lei ha usato la sua abilità di cioccolateria per proporre "laboratori didattici" sull'arte del cioccolato, nei quali trasmette ai bambini l'orgoglio di essere napoletani e il senso di appartenenza alla città. Vico Pazzariello A.R.T.S. (Associazione Rinascita Teatro di Strada) è un'associazione di artisti di strada che nasce quando Angelo, prima girovago, giunge a Napoli. Tra i suoi obiettivi il recupero delle tradizioni sceniche e musicali e la costruzione di un Mondo Migliore. Nell'ottobre 2010 inaugura la sede a Vico Pazzariello 11, nel pieno centro storico di Napoli dove realizza tante iniziative artistiche e sociali tra cui spicca la "scuola gratuita di teatro e musica" per i bambini dei vicoli e per i ragazzi con disagio sociale.

La costituzione della rete "je sto vicino a te" per il contrasto alla dispersione scolastica e la povertà educativa e la realizzazione del programma "turismo neorealista" ovvero l'ideazione, promozione e realizzazione, di format artistici e culturali e culinari per turisti e viaggiatori, fatti con i bambini del quartiere, il coinvolgimento delle loro famiglie, la collaborazione dei commercianti vicini e di persone con disagio residenti, per scongiurare gli effetti negativi della turistificazione e la gentrificazione e trasmettere le tradizioni napoletane più autentiche.



I luoghi dei Laboratori Teatrali

Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)

Casa di Reclusione "Bartolo-Famiglietti-Forgetta"

L'istituto di Sant'Angelo dei Lombardi "Bartolo - Famiglietti - Forgetta" è una casa di reclusione, destinata a detenuti definitivi.

Costruito dopo il sisma che ha interessato l'Irpinia negli anni 80, è stato inaugurato nel 2004. I detenuti utilizzano il campo sportivo secondo un calendario e ogni reparto è dotato di palestra.

L'area trattamentale è dotata di aule per i corsi scolastici e per i corsi professionali, di una sala musica, una sala polivalente, una biblioteca abbastanza fornita. Inoltre esistono una cappella per il culto cattolico e locali destinati ad altre religioni.

La casa di reclusione di Sant'Angelo dei lombardi è il luogo dove, più che altrove, vengono usati gli strumenti attraverso cui lo Stato attua il contenuto dell'art 27 della Costituzione della Repubblica: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

Concorre a questo obiettivo il tenimento agricolo, completamente attrezzato, sia con strumenti che con mezzi meccanici, per lo svolgimento delle attività produttive.

L'istituto, inoltre, è dotato di tutto quanto occorre per svolgere in modo adeguato la produzione di miele, vino, funghi, frutti di bosco, olive, nocciole.

ARIENZO (Caserta) -

Casa di Reclusione Gennaro De Angelis

L'istituto penitenziario G. De Angelis Di Arienzo è stato recentemente convertito da casa circondariale a casa di reclusione ed individuato come istituto a trattamento avanzato.

La struttura è di dimensioni modeste ed attualmente ospita 74 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 58 posti.

Inizialmente progettate come celle singole, le camere di pernottamento delle due sezioni detentive sono state adeguate ad accogliere due persone su letto a castello, pur nel rispetto dei limiti minimi di spazio previsti dalla cd sentenza Torreggiani.

L'istituto si compone di due sezioni destinate alla detenzione comune e di un ambiente separato destinato a 6 detenuti in art. 20-ter e art. 21 o.p..

Le condizioni generali dell'istituto sono buone e non si riscontrano particolari criticità. Si registrano l'assenza di sezioni ex art. 32 o.p. ed un basso numero di persone detenute sottoposte a terapia farmacologica psichiatrica e/o che consumano psicofarmaci 'a richiesta'. Il servizio sanitario di base non è garantito per 24 ore al giorno, ma dalle ore 8 alle ore 20.

Le celle sono aperte per 10 ore al giorno ed è garantito l'accesso quotidiano ai passeggi per la durata di 5 ore. L'amministrazione prevede il pieno adeguamento della struttura alla sorveglianza dinamica entro il mese di dicembre 2023. La forte vocazione trattamentale dell'amministrazione si scontra con gli spazi limitati dell'istituto.

Pozzuoli (Napoli)

Casa circondariale femminile

La casa circondariale femminile di Pozzuoli è un edificio risalente storicamente al quindicesimo secolo, quando l'intero complesso era un convento fondato dai frati minori.

Nel 900 fu trasformato in manicomio criminale femminile e, infine, in carcere nel corso degli anni ottanta.

L'Istituto penitenziario, secondo femminile in Italia per numero di detenute ospitate, si compone di 3 distinti reparti destinati al circuito di media sicurezza nei quali sono allocate persone sottoposte a misure privative della libertà in forza di un provvedimento cautelare dell'Autorità Giudiziaria penale (imputate, appellanti, ricorrenti) e persone destinatarie di una pronuncia definitiva di condanna.

L'istituto penitenziario annovera anche una Articolazione per la Tutela della Salute Mentale composta da un numero massimo di 8 detenute, destinata alle persone con patologia di natura psichica ed in particolare a quelle detenute sottoposte alla disciplina di cui all'art.111 O.P. 112 O.P., 148 c.p. e la cui tutela sanitaria è affidata al personale medico ed infermieristico dell'ASL Napoli 2 Nord.

All'interno del perimetro murario della struttura vi è, inoltre, un reparto (logisticamente separato dal complesso detentivo principale) riservato esclusivamente alle persone beneficiarie della misura alternativa della semilibertà.

La struttura della Casa Circondariale vanta anche un'area verde esterna, attrezzata con panchine e giochi, concepiti per l'intrattenimento dei figli minori delle detenute durante lo svolgimento del colloquio mensile domenicale.



I Partner di progetto



Associazione Polluce APS

Prolungamento di via Carlo de Marco n°44 - 80137 Napoli

Rappresentante legale Gaetano Battista

Capofila e Project Manager



FONDAZIONE OPUS SOLIDARIETATIS PAX ONLUS

Piazza Libertà n°19 - 83100 Avellino

Rappresentante legale Arturo Aiello

Partner



Più A.R.I.

+Azioni +Relazioni +Iniziative

Associazione Più ARI+Azioni+Relazioni+Iniziative APS

Rione S.Tommaso n°85 - 83100 Avellino

Rappresentante legale Angela Del Gaizo

Partner



CIF (centro italiano femminile) Provinciale di Avellino

Via Vasto n°29 - 83100 Avellino

Rappresentante legale Francesca Arcidiacono

Partner



Associazione Perzechella & Vico Pazzariello APS

Vico Pazzariello n°11 - 80134 Napoli

Rappresentante legale Giuseppina Andelora

Partner

